

nanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Proseguendo nello svolgimento degli ordini del giorno, viene ora quello dell'onorevole Molina:

« La Camera, convinta della necessità di riordinare gli uffici tecnici di finanza in modo che le funzioni degli ingegneri e verificatori delle tasse di fabbricazione si rendano proficuamente efficaci alla tutela della pubblica finanza, fa voti che il Governo solleciti la presentazione di un progetto complesso e adatto allo scopo, e passa all'ordine del giorno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Molina ha facoltà di svolgerlo.

MOLINA. Onorevoli colleghi! Quando alcuni mesi or sono la Camera ed il Paese erano sotto l'enorme impressione suscitata dalla scoperta di gravi frodi alla tassa sugli alcohols, l'onorevole ministro fece in questa aula delle energiche dichiarazioni accolte dal nostro applauso unanime ed annunciò provvedimenti che meglio tutelassero per l'avvenire i giusti diritti della pubblica finanza.

In una seduta successiva, io ebbi l'onore di svolgere, fra la vostra cortese e benevola attenzione, un'interpellanza su quell'argomento, nella quale dimostrai come quelle frodi non costituivano che uno dei tanti episodi della eterna lotta fra contribuente e fisco; lotta favorita dalle nostre disposizioni fiscali difettose e qualche volta anche meschine, ma, ad ogni modo, sempre eccessivamente complicate.

Rilevai con piacere la promessa dell'onorevole ministro ed aggiunsi queste precise parole: « Noi coadiuveremo l'onorevole ministro nell'opera sua e daremo il nostro voto ed il nostro plauso a quei disegni di legge che egli saprà presentarci per risolvere l'ardua questione ».

I mesi sono trascorsi ed il disegno di legge non è ancora venuto. Ma non è male; anzi io credo che a risolvere una questione così importante, così difficile e complicata ci voglia l'onderazione affinché il disegno di legge venga a noi completo, in modo da risolvere efficacemente l'interessante problema.

Ma che la necessità di questa soluzione s'imponga, ce lo dice anche la Giunta ge-

nerale del bilancio, la quale nella sua relazione fa questo accenno: « Una fra le necessità più impellenti, dunque, che incombono sull'Amministrazione delle finanze è certamente quella di un più razionale assetto del regime delle tasse di fabbricazione, così dal punto di vista degli organi cui è affidata la gestione dell'importante azienda, come da quello delle discipline, che ne regolano l'applicazione e la riscossione ».

Del resto, sia detto a sua lode, l'onorevole ministro non lasciò passare un solo istante, senza preoccuparsi ed occuparsi della questione, e nominò a questo scopo una Commissione apposita perchè studiasse l'argomento e a lui riferisse le sue conclusioni. Del lavoro della Commissione mi riservo di parlare tra breve.

Ditò intanto, dopo simili premesse, che ieri io attendevo con ansia il discorso dell'onorevole ministro, perchè speravo che in esso ci potesse enunciare qualche cosa di concreto, che dimostrasse quali erano le basi sulle quali s'intendeva risolvere l'urgente problema.

Io ascoltai con religiosa attenzione lo smagliante discorso dell'onorevole ministro ed in moltissimi punti lo ammirai sinceramente e sinceramente lo applaudii.

Ma con pari sincerità devo dichiarare che, per la parte che riguarda le tasse di fabbricazione, sono rimasto completamente deluso. Il ministro nulla o quasi nulla ci disse al riguardo, oppure non volle dirci quel che intende fare; ma spero che il suo silenzio non nasconda il vuoto di questa parte del suo discorso. Però egli ci disse, raccogliendo una raccomandazione dell'onorevole Astengo: Signori, io ho in animo di creare degli ispettori i quali esercitino un'attiva sorveglianza sugli agenti incaricati di vigilare le fabbriche, per constatare se costoro facciano, o no, il loro dovere. Allora, io mi permisi d'interrompere il ministro, e dissi: non è la vigilanza d'ispettori superiori, di cui abbiamo bisogno; non è questo che manca; ma è l'organismo che esercita direttamente gli accertamenti delle tasse di fabbricazione, che è difettoso. E non è difettoso per colpa d'uomini; ma per il modo come oggi è costituito.

D'altra parte, che sia difettoso l'organismo, non è mia opinione soltanto; ma è opinione anche della Giunta del bilancio, la quale dice queste testuali parole: « Ora occorre procedere risolutamente sul cammino delle ulteriori riforme, studiando anche la questione del personale addetto a